



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 305 - martedì 8 novembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Noi militari ci possiamo permettere di avere nei nostri ranghi soltanto degli eroi. Perché se ammettessimo le altre categorie dovremmo ammettere la colpa,



il dolo, la malvagità, l'idiozia e l'imperizia di tutti coloro che hanno negato le risorse necessarie, che hanno fatto venir meno la fede mentendo, assegnando missioni

sbagliate e assumendo impegni internazionali non credendoci e sapendo di non poterli onorare».

Generale Fabio Mini,
l'Espresso, 10 novembre 2005

Bolzano, vittoria del centrosinistra Spagnoli sindaco

di Michele Sartori inviato a Bolzano

Scambiati i fattori, il risultato non cambia. Ma i giudizi sì. A Bolzano ha vinto il centrosinistra. Dall'altra parte, un coro: no, abbiamo perso noi. «Metterla sul piano politico è stata una follia», sospira Benussi, il sindaco-di-maggio che non ce l'ha fatta a ripetersi: «Nell'ultima settimana hanno distrutto il lavoro dell'intera campagna». Benussi, ce l'ha con gli alleati? «No. Con "un" alleato». Forza Italia, e la sua coordinati-

ce, Michaela Biancofiore. Lui, Benussi, concentrato a presentarsi come indipendente. Lei a strepitare: «Benussi è tal quale Silvio!». Lui attento a non calpestare l'orto tedesco, lei indiovolata: «Manderemo la Svp all'opposizione!». Lui pacato, sottotono. Lei che organizza i megacomizi in extremis di Silvio, nella piazza più "fascista" della città, oscurando coi manifesti azzurri il tribuna-

segue a pagina 4

De Villepin ordina il coprifuoco

Il premier francese dà il via libera ai prefetti e richiama i riservisti
Prima vittima: un uomo aggredito mentre spegneva un cassonetto



BOMBE AL FOSFORO SU FALLUJA I marines Usa raccontano

LA RESISTENZA della città irachena venne piegata con armi chimiche. La verità in un'inchiesta di RaiNews24. Un

marine: «Ho visto bruciare donne e bambini». Gli Usa: sono le tesi dei terroristi. Toni Fontana a pagina 7

ANNUNCIO ALLA TV Il primo ministro dice no all'esercito, si ai riservisti per pattugliare le strade dopo il tramonto. I prefetti hanno via libera per disporre il coprifuoco. La rivolta è giunta alla dodicesima notte: già appiccati 5mila incendi in 300 città della Francia

di Gianni Marsilli / Parigi

Max Gallo

«Rivolta contro l'Occidente»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Dietro alla rivolta delle banlieues non c'è solo emarginazione sociale o una drammatica condizione materiale. Certo c'è tutto questo ma c'è anche, e per certi versi soprattutto, un problema identitario». A parlare è il professor Max Gallo, tra i più autorevoli storici francesi.

segue a pagina 2

Staino



«DOPO BOLZANO... PIÙ CHE ALLA "SALVAPREVITI"...

...BISOGNEREBBE PENSARE A UNA "SALVATUTTI".

segue a pagina 4

Dittatori, Berlusconi salva Mussolini

Manifesto per la «festa della libertà»: ci sono tutti i dittatori tranne uno



I manifesti di Forza Italia Foto di Riccardo De Luca

IL DUCE «DIMENTICATO» Nel manifesto forzista per la festa del 9 novembre ci sono Hitler e Stalin, Fidel Castro, Saddam Hussein e Bin Laden, ma non il dittatore fascista. Forse per non dispiacere agli alleati del presidente del Consiglio...

di Oreste Pivetta

Il fondatore di Forza Italia e ora capo del governo, Silvio Berlusconi, non ha mai celato il suo approssimativo rapporto con la storia, senza principi e soprattutto senza storia, qualcosa che si può usare, ritoccare, cambiare, inventare, rovesciare, per opportunismo o per difetto di cultura. Tanto lui ha gran stima di sé e capiscono sempre male gli al-

tri, i giornali in prima fila nell'arte di fraintenderlo. Berlusconi un giorno dice che vorrebbe incontrare il padre dei sette fratelli Cervi, trucidati dai nazifascisti, un altro giorno può scambiare il confino degli antifascisti con allegre vacanze al mare (arrivando coi ferri ai polsi, «in posti esclusivi», comunque).

segue a pagina 4

All'interno

MANIFESTAZIONE A LOCRI

L'Unione in piazza contro la 'ndrangheta a pagina 10

CONVEGNO DS SULLA DIFESA

Fassino: non si può escludere l'uso della forza Fontana a pagina 6

FINANZIARIA

Governo allo sbando Avanti a colpi di fiducia Di Giovanni a pagina 12

LA STRAGE SILENZIOSA

Un altro militare morto L'uranio ne ha uccisi 45 Tarquini e Madeddu a pagina 9

Ai lettori

I giornalisti de "l'Unità" aderiscono alle due giornate di sciopero indette dalla Fnsi. L'Unità tornerà in edicola venerdì 11 novembre

Leggi ad personam

E SE PREVITI PARLASSE?

NANDO DALLA CHIESA

Ma pensa te che cosa mi tocca fare. Proprio io che mi sono opposto alle leggi della vergogna organizzando sit in e ostruzionismi. Proprio io che (ironicamente ma non tanto) ho proposto a suo tempo di fare una bella legge che garantisse l'impunità penale a Berlusconi e a dieci persone da lui liberamente indicate, pur di non vedere più massacrata la vita parlamentare e destabilizzate le supreme istituzioni.

segue a pagina 25

Destini incrociati

SILVIO E CESARE GLI INSEPARABILI

MARCO TRAVAGLIO

Ogni tanto salta su qualcuno a dire che «stanno scaricando Previti». Talvolta, più raramente, qualcuno prova a scaricarlo davvero. Puntualmente Previti fa capire che lui non è scaricabile. Accadde, per esempio, nel '97 quando emerse lo scandalo Imi-Sir: Cesarone indagato per aver corrotto giudici per conto dei Rovelli. Berlusconi disse che lui, per una volta, non c'entrava. Previti gli rammentò che «i giudici perseguivano me per arrivare a Silvio».

segue a pagina 5

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito
800-929291

RIVOLTA A MEDIASET, BONOLIS LASCIA IL CALCIO

ROBERTO BRUNELLI

Come un capo di Stato, travolto da una crisi di proporzioni impreviste, Paolo Bonolis si è dimesso. Da conduttore del programma calcistico di Canale 5, Serie A, sia chiaro. Ma nell'Italia della monocultura televisiva questi sono fatti assai importanti. Anche perché l'impero Mediaset è nel marasma, tutte le redazioni - a cominciare da quella sportiva - sul piede di guerra, il grande capo (Pierfiglio) sconfessato. In serata giunge la «nota» di Mediaset: «Paolo Bonolis ha deciso in modo irrevocabile di lasciare la conduzione di Serie A, offeso dagli insulti ricevuti nel corso dell'ultima puntata di Controcampo». Un disastro.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Ce ne faremo una ragione

BASTA CHE UNO DISPONGA di una telecamera e sia pagato uno sproposito, per fare proclami alla nazione. Se il programma per cui è stato ingaggiato non piace agli spettatori, anziché restituire i soldi, punta il dito contro dirigenti e giornalisti (anche quelli della carta stampata, che tanto sono tutti comunisti), nonché pubblico e inclita (che chissà chi diavolo è). Domenica, dopo Bonolis, anche Stefania Craxi, che pure non è stata pagata a peso d'oro per andare in onda, ha lanciato il suo ultimatum. Ospite di Fabio Fazio, lo ha messo non poco in imbarazzo con la durezza delle sue accuse contro i giudici e, va da sé, contro i soliti comunisti. È vero che le colpe dei padri non ricadono sui figli, ma la figlia di Craxi ha esagerato di suo, quando ha detto che, finché ci saranno i «figli di Berlinguer», lei non starà a sinistra. Punto primo: che cosa ha da dire contro Berlinguer, che è morto molto prima di Tangentopoli, schiantato dal suo disinteressato, totale impegno politico? Punto secondo: ha provato a considerare che forse la sinistra può sopravvivere anche al suo enorme, irragionevole astio?

www.nutrimenti.net

Piero Fassino
Segretario nazionale Democratici di sinistra

Arturo Parisi
Presidente assemblea federale La Margherita

Sebastiano Messina
Editorialista La Repubblica

presentano il libro di
Guido Alborghetti

IL LIBRO NERO DEL GOVERNO BERLUSCONI

ROMA, HOTEL MAJESTIC • VIA VENETO, 42
GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE ORE 18.00